



LadyJ Conditioner

CONDIZIONANTE PER CAPELLI

1. Elementi identificativi del preparato e della società

Identificazione del preparato: LADY J MASCHERA GOLD.

Usi previsti: prodotto cosmetico da utilizzarsi esclusivamente come condizionante per i capelli. Non fare uso diverso da quello indicato.

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione: il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti: classificazione e indicazioni di pericolo: Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319.

Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti: classificazione e indicazioni di pericolo.

Xi; R38

Xi; R36



HBS HAIR
BIOLOGIC
SYSTEM
since 1975

Via Padre Antonio Casamassa, 87
00119 Roma - Italia
Tel. +39 06 5652045/6
Fax +39 06 5652150

SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme alla Direttiva 1907/2006 - REACH
e al Regolamento (UE) 453/2010

> Revisione n. 0 del 13 Aprile 2015



Consigli di prudenza (frasi S):

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare uno specialista.

S27 Togliere immediatamente qualsiasi indumento insudiciato o spruzzato.

S28 Dopo contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua.

S36/37/39 Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Elementi dell'etichetta:

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza di carattere generale

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza e prevenzione

P264 Lavare accuratamente ... dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. Consigli di prudenza di reazione.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P321 Trattamento specifico (vederesu questa etichetta).

P332 + P313 In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

P362 Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza di conservazione

P501 Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Effetti nocivi sull'ambiente: informazioni non disponibili

Effetti nocivi sull'ambiente: informazioni non disponibili

3. Elenco degli ingredienti ai sensi della legge 713/86

Descrizione chimica: preparato cosmetico - emulsione O/A per capelli a base di condizionanti cationici.

Nome INCI	CAS-No.	EINECS	Quantità	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Cetrimonium Chloride	112-02-7	203-928-6	1% - 5% in peso	Skin Corr. 1A H314 Eye Damage 1 H318 Acute Tox. 3 H311 Acute Tox. 4 H302 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 2 H411
Behentrimonium Chloride	17301-53-0	241-327-0	0.1% - 1% in peso	Skin Irrit. 2 H315 Eye Damage 1 H318 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 2 H411

Classificazione 67/548/CEE

CETRIMONIUM CHLORIDE Xn; R21/22 C; R34 Xi; R41 N; R50

BEHENTRIMONIUM CHLORIDE Xn; R48/22, Xi; R38 Xi; R41 N; 50

4. Misure di primo soccorso

In casi dubbi o qualora i sintomi di malessere persistano consultare un medico. Non somministrare mai nulla per bocca, se l'infortunato è incosciente.

Inalazione: il contatto può produrre irritazione, spostarsi all'aria aperta e respirare normalmente. Se necessario consultare un medico.

Contatto prolungato pelle: in caso di irritazione lavare con abbondante acqua. Togliere i vestiti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione persistente consultare un medico.

Contatto con gli occhi: lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Ingestione: consultare immediatamente un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica, polvere, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da non utilizzare: nessuno in particolare.

Pericoli risultanti dall'esposizione ai prodotti di combustione: come conseguenza alla combustione e della scomposizione termica, possono formarsi prodotti di ossidazione pericolosi, l'esposizione a tali prodotti comporta danni alla salute.

Equipaggiamento di protezione: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (auto-protettore) in caso di grosse quantità di fumo.

Ulteriori indicazioni: raccogliere separatamente l'agente estinguente e smaltire secondo vigente normativa ambientale da ditta autorizzata; raffreddare con acqua le cisterne o i recipienti prossimi alla fonte di calore o al fuoco. Tenere in conto la direzione del vento.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Precauzioni individuali: evitare il contatto con occhi o pelle e indossare adeguata protezione. Allontanare ogni possibile sorgente di innesco (fiamma, calore o scintilla). Non fumare. Non respirare i fumi o vapori.

Precauzioni ambientali: raccogliere i residui e smaltire se con la normativa vigente. Se insorgono rischi di inquinamento idrico avvertire le autorità competenti

Metodi di pulizia: raccogliere il liquido versato con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile...), e pulire con un abbondante acqua e un detergente biodegradabile. Evitare l'impiego di solventi. Smaltire i residui in base alla normativa vigente.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione: evitare il contatto con occhi e pelle. Non inalare i vapori. Togliersi rapidamente eventuali abiti contaminati. Utilizzare lontano da fonti di calore e accensione. Non fumare durante l'uso. Chiudere bene le confezioni dopo l'uso

Immagazzinamento: conservare sempre nei contenitori originali. Non esporre al calore, all'umidità o alla luce diretta del sole. Evitare il congelamento. Tenere lontano da fiamme libere, fonti di calore, forti agenti ossidanti, radiazioni e altri iniziatori. Prevenire la contaminazione con altri materiali.

8. Controllo sull'esposizione/Protezione individuale

Valori limite d'esposizione: non stabiliti.

Controllo dell'esposizione: considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono

essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

- PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

- PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

- PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

- PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Controllo dell'esposizione ambientale: provvedere ad una ventilazione adeguata. Il prodotto se utilizzato secondo le buone pratiche d'uso ed alle dosi consigliate, non presenta pericolo specifico per l'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni generali

Aspetto	Crema/pasta
Stato fisico	Liquido
Colore	Colore Pantone, Inc., 2003 certificato ISO 9001:2000:1345C caratteristico

Odore

Parametri chimico-fisici

pH 3.67 range 3.00-4.00	
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Superiore a 100° C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione.	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas.	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori.	Non disponibile.
Densità relativa.	0.960 g/ml range 0.930-0.970
Solubilità	Disperdibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	50° C.
Viscosità (22°C)	48000mPa. s SPINDLE#T-F 12rpm range 40000-70000 mPa.s
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

Altre informazioni

Non sono disponibile ulteriori informazioni sulla sicurezza relativi ai potenziali ossido riduttivi.

10. Stabilità e reattività

Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali

condizioni di impiego.

Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Condizioni da evitare.

Evitare l'esposizione diretta della luce. Evitare l'esposizione a temperature elevate oltre i 50°C.

Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Informazioni sugli effetti tossicologici.

BEHENTRIMONIUM CHLORIDE

Miscela registrata. DL50 Orale Ratto >2000 mg/kg Trimethyl, Behenyl, Ammonium Chloride propan-2-olo
DL50 Orale Ratto >2000 mg/kg
DL50 Cutaneo Coniglio 12800 mg/kg
DL50 Orale Ratto 5045 mg/kg

CETRIMONIUM CHLORIDE

DL50 (orale): > 2.000 mg/kg (OECD linea guida 401)
DL50 (dermale): > 1.000 - 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

Ingestione: potrebbe causare irritazione al tratto digerente.

Contatto con occhi: può causare irritazione agli occhi.

Contatto con pelle: contatti prolungati e frequenti potrebbero causare irritazione e arrossamenti.

Inalazione: potrebbe causare irritazione al sistema respiratorio.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto se utilizzato secondo le buone pratiche d'uso ed alle dosi consigliate, non presenta pericolo specifico per l'ambiente. Non disperdere nell'ambiente ma smaltire secondo le normative vigenti. Evitare gli sprechi e non disperdere nell'ambiente il prodotto e la confezione.

Tossicità.

BEHENTRIMONIUM CHLORIDE

Trimethyl, Behenyl, Ammonium Chloride propan-2-olo Acuto CL50 0,1 a 1 mg/l Pesce 96 ore Acuto EC50 10000 mg/L Dafnia 48 ore Acuto CL50 10400 mg/L Pesce 96 ore

CETRIMONIUM CHLORIDE

Ittiotossicità:
CL50 > 0,1 - 1 mg/l (OECD 203; ISO 7346; 84/449/CEE, C.1)

Invertebrati acquatici:

CE50 > 0,1 - 1 mg/l

Piante acquatiche:

CE50 > 0,1 - 1 mg/l

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE0 > 1 - 10 mg/l (DIN 38412 parte 27)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC > 0,01 - 0,1 mg/l

Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili

Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire secondo le locali norme vigenti (DPR 10/09/82 n° 915 e Decreto legislativo 22/97). I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono

in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

- IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Preparato non soggetto a particolari condizioni in materia di:

Trasporto su strada, Direttiva 94/55/CE - 2006/89/CE (ADR 2007)

Trasporto ferroviario, Direttiva 96/49/CE (RID 2007)

Trasporto via mare (IMDG 33-06)

Trasporto via aerea (ICAO/IATA 2007)

15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione: il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) successive modifiche ed adeguamenti e della Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE successive modifiche ed adeguamenti.

Norma EU di riferimento: Direttiva 67/548/CEE e 1999/45/CE successive modifiche ed adeguamenti Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) successive modifiche ed adeguamenti.

Valutazione della sicurezza chimica: la miscela non richiede una valutazione chimica sulla sicurezza.

16. Altre informazioni

Elenco delle frasi di rischio e dei consigli di prudenza relativi ai componenti del preparato

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda

R36 Irritante per gli occhi.

R38 Irritante per la pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 109. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente. Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 01 / 02 / 03 / 06 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e sulle leggi vigenti mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati. E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.